arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Autorizzazione Unica Ambientale

Tondini S.P.A. sede legale in Via Santa Margherita n° 6 Bologna, per l'impianto sito in via Tolara di Sotto n°60 – Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

ALLEGATO B

Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo

OGGETTO: Modifica dell'Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti[1] **Impresa Tondini SpA** - con sede legale in **Via Santa Margherita n° 6 Bologna**, per l'impianto sito in **via Tolara di Sotto n°60 – Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)**. (C.F. 01292860366 e P.IVA 03469040376)

Operazioni di recupero: R4-R13 - Classe 2

Decisione:

1. Conferma l'iscrizione con contestuale variazione alla società **Tondini SpA** relativo all'impianto in via Tolara di Sotto n°60 – Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), al numero **n° 67844/2014**[2] del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

   Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti

[1] ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

[2] ai sensi del D. Lgs 152/2006 - parte IV, art. 216

all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

2. Stabilisce che l'attività di gestione dei rifiuti coerentemente alla comunicazione presentata[3] ed al D.M. 5/02/1998 e s.m. è vincolata al rispetto delle seguenti condizioni:

3. Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

			t/a	mc
OPERAZIONE di RECUPERO ed ATTIVITA'	**R13**	**MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12**	**44.720**	**5819 ***
TIPOLOGIA	**3.1**	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER=100210-100299-120101-120102-120199-150104-160117-170405-190102-190118-191001-191202-200140		
TIPOLOGIA	**3.2**	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER= 100899-110501-110599-120103-120104-120199-150104-170401-170402-170403-170404-170406-170407 -191002-191203-200140		
TIPOLOGIA	**3.3**	Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta, plastica e metallo CER=150104-150105-150106-191203		
TIPOLOGIA	**3.7**	Rifiuti di lavorazione, molatura e rottami di metalli duri CER= 110299 -120103 - 120199].		
TIPOLOGIA	**4.1**	Scorie provenienti dall'industria della metallurgia dei metalli non ferrosi, ad esclusione di quelle provenienti dalla metallurgia termica del Pb, Al e Zn, scorie dalla produzione del fosforo; scoria Cubilot CER=060902-100601-100602-100809 100811-101003		
TIPOLOGIA	**4.4**	scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici, a combustibile o in convertitori a ossigeno di leghe di metalli ferrosi e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse CER= 100202-100201-100903;		
TIPOLOGIA	**5.1**	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili 160106-160116-160117-160118-160122		

[3] prot Arpae n. 21475/2018 del 17/09/2018 e successive integrazioni

TIPOLOGIA	**5.2**	Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni CER =160106-160116-160117-160118-160122		
TIPOLOGIA	**5.7**	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto 160216-170402-170411.		
TIPOLOGIA	**5.8**	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER= 160118 -160122-160216-170401-170411		
TIPOLOGIA	**5.14**	Scaglie di laminazione e stampaggio 100210-120101-120102-120103		
TIPOLOGIA	**5.16**	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi CER= 110114-110206-110299-160214-160216-200136		
TIPOLOGIA	**5.19**	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC CER 160216-160214-200136		

* capacità istantanea

4. Operazione di recupero R13

a) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, pari a **44.720** tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

In particolare:

- tipologia 3.2: massimo 28000 tonn/anno
- tipologia 3.3: massimo 4800 tonn/anno
- tipologia 3.7: massimo 5000 tonn/anno
- tipologia 4.1: massimo 3500 tonn/anno
- tipologia 4.4: massimo 3500 tonn/anno
- tipologia 5.1: massimo 5000 tonn/anno
- tipologia 5.2: massimo 6300 tonn/anno
- tipologia 5.7: massimo 750 tonn/anno
- tipologia 5.8: massimo 1000 tonn/anno
- tipologia 5.14: massimo 21.420 tonn/anno

- tipologia 5.16: massimo 590 tonn/anno
- tipologia 5.19: massimo 1500 tonn/anno

b) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;

c) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;

d) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m.;

e) Per quanto concerne specificamente la gestione dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), fermo restando che non potranno essere conferiti rifiuti pericolosi, le attività di stoccaggio, di cui alle tipologie 5.16, dovranno essere conformi al d.lgs del 14 marzo 2014, n. 49 e, in particolare, all'art. 18 di detto decreto ed agli allegati VII.

			t/a	mc
OPERAZIONE RECUPERO	**R4**	**RICICLO/RECUPERO DEI METALLI O DEI COMPOSTI METALLICI**	**66.980**	**2544**
TIPOLOGIA	**3.1.3 c**	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER: 100210-100299-120101-120102-120199-150104-160117-170405-190102-190118-191001-191202-200140		
TIPOLOGIA	**3.2.3 c**	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER: 100899-110501-110599-120103-120104-120199-150104-170401-170402-170403-170404-170406-170407-191002-191203-200140		
TIPOLOGIA	**5.1.3**	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e		

		privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili CER 160106-160116-160117-160118-160122		
TIPOLOGIA	**5.2.3**	Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni CER 160106-160116-160117-160118-160122		
TIPOLOGIA	**5.7.3 a**	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto CER 160216 170402 170411.		
TIPOLOGIA	**5.8.3 a**	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER 160118 -160122-160216-170401-170411		
TIPOLOGIA	**5.16.3**	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi CER 160214 160216 200136 110114 110299 110206		

*** capacità istantanea**

5 Nell'impianto sia sempre in uso il rilevatore di radioattività anche mobile al fine di individuare materiali potenzialmente radioattivi.

6. Operazione di recupero R4

a) Il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione R4, è pari a 66.980 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

- tipologia 5.1 : massimo 3000 tonn/anno
- tipologia 5.2: massimo 6300 tonn/anno
- tipologia 5.7: massimo 100 tonn/anno
- tipologia 5.8: massimo 1500 tonn/anno
- tipologia 5.16: massimo 200 tonn/anno

b) La tipologie di rifiuti di cui al punto 3.1, 3.2, 5.7 e 5.8 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM05/02/1998 e s.m. devono essere gestite ai sensi dei Regolamenti n. 333/2011/UE e n. 715/2013/UE, al fine di documentare la cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali ottenuti dell'attività di recupero **R4.** In particolare i rottami dovranno rispettare le seguenti normative come da tabella sotto riportata al fine di documentare la produzione di EoW (end of waste):

Rottami di ferro e acciaio	Regolamento n° 333/2011 UE
Rottami di alluminio e relative leghe	Regolamento n° 333/2011 UE
Rottami di rame e leghe di rame	Regolamento n° 715/2013 UE
Rottami di nichel, piombo, zinco ecc.	D.M. 05/02/1998

c) Per le tipologie di cui al punto 3.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al al DM05/02/1998 e s.m. che non rientrano nel campo dei regolamenti UE sopra richiamati, le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti (R4) dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.5/02/1998 e s.m., dall'art. 184-ter del D.lgs 152/2006 e s.m. (cessazione della qualifica di rifiuto), dalle norme nazionali e internazionali vigenti in materia, e in conformità alle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;

d) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto, delle attività di recupero e delle caratteristiche delle materie prime secondarie e/o prodotti ottenuti dai trattamenti, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m.;

e) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m.;

Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito dal d.lgs 152/2006 e s.m. - Parte Quarta ad al D.M. 5/02/1998 e s.m.i..

7. Prescrizioni specifiche

a) Il trituratore Hammel mod VB950 mobile potrà essere utilizzato al massimo per un'ora e quindici minuti al giorno ed il gestore dovrà annotare giornalmente, su registro apposito, il valore delle ore registrate dal contatore all'inizio e alla fine dell'utilizzo del

frantumatore. Il contatore delle ore di detto trituratore dovrà essere aggiornato successivamente alla DGR di PAUR e annotato sul registro di cui sopra accompagnato da documentazione fotografica datata. Detto mulino dovrà essere provvisto di idoneo sistema di abbattimento polveri.

b) In merito alla procedura per la gestione dei carichi respinti di MPS indicata dall'attività si precisa che a seguito di un carico respinto di MPS lo stesso diviene nuovamente rifiuto e dovrà essere trattato secondo quanto previsto dal Dlgs 152/06 e smi in merito alla gestione, trasporto, rintracciabilità, destino ecc

c) Al fine di limitare quanto più possibile le emissioni di polveri diffuse derivanti dalle aree esterne di lavorazione, movimentazione rifiuti e mezzi dovranno esse previste adeguate operazioni di pulizia delle stesse al fine di mantenerle in un buono stato di manutenzione; unitamente alla pulizia delle caditoie/griglie/pozzetti presenti. I rifiuti generati da tale attività dovranno essere gestiti ai sensi del Dlgs 152/06 e smi.

8. Avvertenze:

Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;

Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero dovrà essere verificato se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;

Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;

Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione[4]: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **490,63 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE SAC Bologna con la intestazione

[4] Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

nella causale del versamento dei seguenti elementi:

- denominazione e sede legale del richiedente;
- attività' per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
- partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154**;

L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti[5];

Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la documentazione amministrativa è quella acquisita agli atti PG2019/60563 del 14/04/2019 e successive modifiche e d integrazioni, per quanto riguarda il Lay-out gestionale di riferimento è quello acquisito con PG137646/2019 del 06/09/2019[6], documentazione cartacea acquista con PG2019/146664 del 25/09/2019.

Descrizione

L' impianto autorizzato di via Tolara di Sotto, 60, ricade all'interno del territorio comunale di Ozzano dell'Emilia nell'area industriale denominata Ponte Rizzoli.
Lo sviluppo complessivo del centro di via Tolara di Sotto, 60 è pari a circa 13.160 m 2.

Nel perimetro del centro sono presenti i seguenti edifici:

- **Edificio A** ospita gli uffici della ditta.
- **L'edificio B** è in parte destinato a zona mensa, archivio e servizi igienici, (166 mq, area bianca della figura di cui sopra), in parte (area rossa in figura) a deposito e lavorazione rifiuti, in particolare qui si stocca in cumulo l'alluminio (3.2) e viene effettuata cernita e selezione. Oltre alla selezione l'altra lavorazione svolta in questa porzione di edificio è la riduzione volumetrica mediante cesoiatura (cesoia al n° 4 della tab. attrezzature) e la pressatura (Ariete 2000/480 al n° 5 della tab. attrezzature). Inoltre vi è un piccolo laboratorio in cui vengono effettuate le prove e valutazioni spettrografiche, e chimico-fisiche dei rottami ferrosi e non ferrosi trattati. Tale porzione di edifico risulta transitabile da macchine operatrici e veicoli con apertura carrabile al lato sud, per i pedoni ai lati est e ovest.
- **L'edificio C**, è in parte destinato al carico rifiuti ed in parte al deposito dei rifiuti: per mq. 400 viene utilizzato per stoccare in cumulo con l'ausilio di pala meccanica (pala

[5] Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

[6] Sinadoc 26531/2019

gommata Caterpillar mod. 924k al n° 13 della tab. attrezzature) il truciolo (3.2) di alluminio. Le lavorazioni sul materiale vista la natura dello stesso che proviene da una raccolta selezionata, sono limitate ad un controllo nella fase di scarico per intercettare eventuali materiali estranei (fase di carico-scarico che avviene su un area di c.a. 240 mq.). Risulta transitabile da macchine operatrici e veicoli con aperture carrabili dai lati est-ovest. All'interno dell'edifico trova alloggio anche l'impianto (serbatoi filtro e flocculante) per il trattamento chimico-fisico delle acque meteoriche di dilavamento.

- **l'edificio D** è destinato in parte ad officina-deposito / manutenzione mezzi, (400 mq indicati in figura con il colore bianco) e in parte (4.500 mq indicati in rosso) a deposito rifiuti appartenenti alla tipologia 3.1 e 3.2 (quest'ultimo è di alluminio già cesoiato).
- Le aree esterne dei piazzali sono dedicate:
  alla viabilità interna;
- al deposito dei rifiuti in cumuli;
- al deposito materie prime (end-waste);
- alle lavorazioni di seguito riportate pressatura – cesoiatura.

Le aree esterne destinate allo stoccaggio ed alla viabilità sono servite da caditoie che raccolgono le acque meteoriche potenzialmente contaminate e successivamente trattate con scarico finale in pubblica fognatura.

Per quanto riguarda le acque domestiche derivanti dai servizi igienici le stesse hanno lo scarico finale in pubblica fognatura.

Pratica Sinadoc 26531/2019

Documento redatto in data 03/12/19

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valerio Marroni, Responsabile del SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2508

IN FEDE

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2508

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE
Delibera Num. 28 del 07/01/2020
Seduta Num. 1

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi

Per brevità si omettono:

provvedimento unico Regionale, delibera di Giunta Regionale N. 28/2019 del 7 gennaio 2020

integrale, gli allegati A (scarichi acque reflue) e C (impatto acustico), contenuti nelle determine citate.

Ozzano dell'Emilia, 16/01/2020